
Enrico Scotton giornalista free lance

Via Briana Centro 9/A
30033 NOALE (VE)
3890974788
enrscott@tiscali.it

29.07.2010

COMUNICATO STAMPA

UFFICI STRANIERI, RUBINATO (PD): “PER EVITARE IL COLLASSO IL MINISTRO MARONI ATTINGA ALLE RISORSE EUROPEE”

“La vicenda degli interinali impiegati presso l’Ufficio Stranieri della Questura di Treviso, il cui contratto scade il 31 dicembre prossimo, è l’ennesima dimostrazione della distanza che corre tra le parole del Governo e i fatti concreti, visto che non si può certo garantire la sicurezza ai nostri cittadini togliendo i già contingentati agenti di Polizia dal territorio per dislocarli negli uffici a svolgere pratiche amministrative”. Con queste parole **Simonetta Rubinato**, deputata del Pd, interviene sulla vicenda che vede protagonisti più in generale 650 lavoratori che assunti a tempo determinato dopo regolare concorso indetto dal Ministero dell’Interno avrebbero dovuto essere stabilizzati. “All’interpellanza urgente – spiega la parlamentare trevigiana – che assieme ad altri deputati abbiamo presentato all’inizio di luglio per chiedere che l’esperienza acquisita da questi lavoratori presso gli Uffici Stranieri delle Questure non andasse perduta e si procedesse alla stabilizzazione, come peraltro a suo tempo previsto, il ministro dell’Interno ha risposto per l’ennesima volta che mancano i soldi”.

La vicenda dei lavoratori interinali, che interessa anche la Questura di Treviso, è stata riproposta proprio stamane in Aula, con un ordine del giorno alla manovra finanziaria, sottoscritto anche dall’on. Rubinato. “L’accoglimento da parte del Governo – spiega la parlamentare - è soltanto un primo passo. Cosa aspetta il ministro Maroni a chiedere l’assegnazione di risorse dall’apposito fondo europeo per l’immigrazione che prevede anche stanziamenti per il funzionamento degli Uffici Stranieri? E poi non ci sono anche i miliardi confiscati alla criminalità organizzata? Non ci si può vantare di essere i paladini della legalità, se poi quando si è al Governo non si mettono gli uffici in condizione di farla rispettare”.
